Serate Musicali

Sala Verdi del Conservatorio -Via Conservatorio 12 - Milano

SERIE «Festival Omaggio a Milano» 2018

Lunedì 4 giugno 2018 - ore 20.30

Pianista

ALEXANDER LONQUICH

FRANZ SCHUBERT (1797 - 1828)
Melodia ungherese in si minore D.817
Allegretto (si minore)

LEOŠ JANÁČEK (1854 - 1928)
Nella nebbia, VIII/22, Ciclo di quattro pezzi per pianoforte
Andante (re bemolle maggiore) - Molto adagio (re bemolle maggiore) - Andantino (sol bemolle maggiore) - Presto (re bemolle maggiore)

KARL AMADEUS HARTMANN (1905 - 1963)
Sonata per pianoforte n. 2: 27 aprile 1945
I. Bewegt - II. Presto assai (Scherzo) - III. Marcia funebre (Lento) - IV. Erste Fassung: Allegro risoluto - IV. Zweite Fassung: Allegro furioso

FRANZ SCHUBERT
Sonata n. 22 in la maggiore D. 959
Allegro (la maggiore) - Andantino (fa diesis minore) - Scherzo. Allegro vivace (la maggiore) con Trio (re maggiore) - Rondò. Allegretto (la maggiore)

ALEXANDER LONQUICH

Nato a Trier, in Germania, ha vinto nel 1977 il Primo Premio al *Concorso Casagrande* dedicato a Schubert. Da allora ha tenuto concerti in Giappone, Stati Uniti e nei principali centri musicali europei. La sua attività lo vede impegnato con direttori d'Orchestra quali Claudio Abbado, Kurt Sanderling, Ton Koopman, Emmanuel Krivine, Heinz Holliger, Marc Minkowski. Particolare in tal senso è stato il rapporto mantenuto in passato con Sandor Vègh e la Camerata Salzburg, di cui è tuttora regolare ospite nella veste di direttore-solista. Un importante ruolo lo svolge inoltre la sua attività nell'ambito della musica da camera. Lonquich ha collaborato con Christian Tetzlaff, Nicolas Altstaedt, Vilde Frang, Joshua Bell, Heinrich Schiff, Steven Isserlis, Isabelle Faust, Carolin Widmann, Jörg Widmann, Boris Pergamenschikov, Heinz Holliger, Frank Peter Zimmermann. Ha ottenuto il "Diapason d'Or", il "Premio Abbiati" (come miglior solista del 2016) e il "Premio Edison" in Olanda. Nel 2003 ha formato, con la moglie Cristina Barbuti, un duo pianistico che si è esibito in Italia, Austria, Svizzera, Germania, Norvegia e USA; inoltre, nei suoi concerti appare spesso nella doppia veste di pianista e fortepianista spaziando da C. Ph. E. Bach a Schumann e Chopin, del quale ha inciso, su un pianoforte Erard insieme a Philippe Herreweghe, il *Concerto in fa minore* per il Frederick Chopin Institute. Nel ruolo di direttore-solista collabora stabilmente con l'Orchestra da Camera di Mantova - con cui in particolare ha svolto un lavoro di ricerca e approfondimento sull'Integrale dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di *Mozart* - e, tra le altre, ha lavorato con l'Orchestra della Radio di Francoforte, Royal Philharmonic Orchestra, Deutsche Kammerphilarmonie, Camerata Salzburg, Mahler Chamber Orchestra, Orchestre des Champs Elysées e Filarmonica della Scala di Milano. Di particolare rilievo è stato, nella primavera 2009, il progetto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI nel quale, in cinque differenti concerti, è stata presentata l'*Integrale* delle *Sinfonie* di *Schubert* accostate ai *Concerti per pianoforte* di *Beethoven*. Suona regolarmente per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la quale dalla stagione 2011/12 collabora anche come direttore-solista. Nella stagione 2017/18: un tour in Italia con *l'Orchestre des Champs-Elysees*, un doppio appuntamento Mozart al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e recital in città quali Cagliari, Treviso, Firenze, Milano. Lonquich svolge anche un'intensa attività concertistica all'estero: è stato "Artist in Residence" nel 2015/16 presso la NDR Elbphilharmonie Orchester (Orchestra della Radio della Germania del Nord) di Amburgo e poi nell'edizione 2017 del Festival della Primavera di Praga, dove è apparso anche nel ruolo di solista e direttore con la Camerata Salzburg. È ospite di festivals internazionali quali: Schubertiade e Lockenhaus in Austria, Beethovenfest Bonn, Ludwigsburger Schlossfestspiele e Sommerliche Musiktage Hitzacker in Germania. Nelle prossime stagioni: collaborazioni con Stuttgarter Kammerorchester, Münchener Kammerorchester (per l'*Integrale* dei *5 Concerti* di Beethoven) e Potsdam Kammerakademie, oltre a recital e concerti di musica da

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE I TELEFONI CELLULARI
SONO VIETATE REGISTRAZIONI AUDIO VIDEO

camera alla Philharmonie di Berlino e al Konzerthaus di Vienna. Ha effettuato incisioni dedicate a Mozart, Schumann, Schubert, al compositore israeliano Gideon Lewensohn e alla musica pianistica francese dell'inizio del XX secolo (*Improptus* di Fauré, *Gaspard de la nuit* di Ravel e i *Préludes* di Messiaen). Recentemente ha inciso la *Kreisleriana* e la *Partita* di Holliger e un CD interamente dedicato a Schubert insieme a Carolin Widmann. Ai numerosi impegni concertistici, Lonquich ha affiancato negli anni un intenso lavoro in campo didattico tenendo masterclass in Europa, Stati Uniti e Australia. Ha collaborato con l'Accademia Pianistica di Imola, l'Accademia Musicale Chigiana e la Hochschule für Musik di Colonia. Dal 2014 è Direttore Principale dell'OTO - Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, con la quale suona ogni stagione anche come solista, contribuendo alla formazione dei giovani musicisti e all'ampliamento del repertorio dell'ensemble. Nel 2013 ha creato nella propria abitazione fiorentina, assieme alla moglie Cristina, *Kantoratelier*, un piccolo spazio teatrale dove le materie a lui care - psicologia, musica e teatro - vengono approfondite grazie a laboratori, seminari e concerti.
È ospite di Serate Musicali - Milano dal 1984.

FRANZ SCHUBERT
Melodia ungherese in si minore D.817

La brevissima *Melodia ungherese in si minore D.817* fu composta a Szelisz (Vienna) il 2 settembre 1824 dove venne eseguita la prima volta al Kaiserlische Burggarten il 16 luglio 1828. Forse è la prima versione del *Divertissement D.818* per pianoforte a quattro mani. La sua melodia ritorna nel *Finale* del *Divertissement à l'hongroise in sol minore per pianoforte a quattro mani*, composto nell'autunno di quello stesso anno.

LEOŠ JANÁČEK
Nella nebbia, VIII/22

Fra le opere pianistiche più meritevoli d'attenzione di Leos Janáček figurano i quattro episodi che completano la raccolta *Nella nebbia* (Andante. Molto adagio, presto - Andantino - Presto, meno mosso, adagio) composti nel 1912 ed eseguiti in prima assoluta nel Circolo degli Amici di Brno, il 24 gennaio del 1914. Ma a differenza di altri lavori pianistici descrittivi o naturalistici come *Sul sentiero erboso*, questi brani suonano in maniera più scopertamente moderna. La ragione sta forse nella profonda matrice interiore, che scava in un mondo profondamente suggestivo fatto di ombre, di allusioni e di vaghezze timbriche, nonostante le precisazioni del compositore che era solito smentire qualsiasi riferimento all'impressionismo francese. E la «libertà degli accordi» rivendicata da Janacek come conquista prioritaria, rispetto alle scelte debussiste, estende i suoi meccanismi ad altri parametri: ad esempio al piano formale, dato che molti episodi si susseguono senza nessuna rigida codificazione, quasi come una rapsodia distati d'animo e di emozioni riversate sul pianoforte. In questo modo *Nella nebbia* assume a ogni ascolto un carattere nascosto, enigmatico, di non facile collocazione all'interno di una tradizione storica o linguistica. La rarefazione dell'*Andante* fa così posto in maniera

molto libera alle sospensioni espressive del *Molto Adagio*, prima del lirismo trasognato dell'*Andantino* e dello straneante arcaismo dell'ultimo movimento *(Presto)*.

.....

KARL AMADEUS HARTMANN

Sonata per pianoforte n. 2: 27 aprile 1945

Il 27 aprile 1945, per la prima volta, un treno riportò a Monaco una schiera di prigionieri dal campo nazista di Dachau. La visione di quell'umanità annientata, la coscienza del male e della colpa, suscitarono nel compositore tedesco Karl Amadeus Hartmann un'impressione potentissima. Aveva provato sulla sua pelle, come autore di «musica degenerata», l'ostracismo del regime (solo le forze di occupazione gli avrebbero restituito dignità artistica, mettendolo alla guida della rinascita musicale del capoluogo bavarese). Quel treno, quel fiume di sopravvissuti che sfilavano a migliaia, l'immensità di quella tragedia «divennero» la sua *Seconda Sonata per pianoforte*, intitolata appunto «27 aprile 1945»: «Unendlich war der Strom, unendlich war das Elend, unendlich war das Lied (Infinita era quella fiumana, infinita la miseria, infinito il dolore)», scrisse Hartmann in testa alla partitura. È una delle pagine più dilanianti (e difficili) di tutta la letteratura pianistica. Composta nel 1945 ed eseguita per la prima volta solo nel 1982, questa Sonata violenta, percussiva, tutta esplosioni di schegge e disperazione, schiude al centro una raggelata «marcia funebre», come un compianto sull'intero Olocausto.

(di GianMario Benzing, da ViviMilano 30.05.2018)

.....

FRANZ SCHUBERT

Sonata n. 22 in la maggiore D.959

Nel settembre del 1828, poche settimane prima di morire, Schubert ultimò tre poderose Sonate (*D958 - D960*) con le quali forse sperava di entrare finalmente nel circuito editoriale (la dedica al più brillante dei pianisti allora in circolazione, Johann Nepomuk Hummel, non fa che confermare questa ipotesi). Delle ansie e delle delusioni di quel periodo, però, non c'è traccia in queste Sonate (a eccezione, forse, dei tempi lenti), dove si respira invece un senso di sereno distacco, una specie di gioia tranquilla causata paradossalmente dal cumulo di sofferenze patite, quasi l'autore presentisse l'ormai imminente liberazione dalla sua penosa condizione terrestre. L'*Allegro* iniziale della più lunga delle sue Sonate è costruito con un'economia di mezzi quasi «beethoveniana»: dopo l'energica affermazione della nota «la» attraverso massicci blocchi accordali armonicamente cangianti, appare un disegno a terzine il cui ritmo contaminerà successivamente l'intero movimento; anche la sezione di transizione è frutto di una sapiente combinazione degli elementi appena esposti. Ma due sono gli aspetti più rilevanti (e più tipicamente schubertiani) di questa pagina iniziale: la ricchezza e l'estensione dei due gruppi tematici e il prezioso cesello armonico con cui il compositore ora prepara l'entrata del motivo, ora carica di tensione l'episodio, ora anima di luci e ombre il mirabile sviluppo. Quest'ultimo, che progressivamente esplora i registri più acuti dello strumento, è basato su di un motivo apparso nella *Coda* e si snoda in un'atmosfera da ballata, pervaso proprio dagli scatti nervosi di quelle quartine. Alla *Ripresa* il

motivo secondario del primo gruppo tematico si presenta nella duplice veste maggiore/minore, secondo uno dei procedimenti armonici preferiti di Schubert, che in chiusura utilizza il vigoroso tema iniziale trasformato in una incantata reminiscenza per un congedo di intensissima commozione. Sotto questa superficie apparentemente serena, però, si nasconde l'abisso. L'*Andantino*, in fa diesis minore, che Alfred Einstein sostiene essere imparentato col *Lied Pilgerweise* (Canto del pellegrino, 1823), è una delle pagine più sconvolgenti dell'intera produzione schubertiana. L'inizio è spoglio e dolente, su un ritmo di barcarola; ma nella sezione centrale, a poco a poco, si scatena una spaventosa tempesta, immagine di una disperatissima follia, la cui scrittura pianistica anticipa per molti versi quella di Liszt e dei suoi epigoni. Delizioso, infine, il ritorno del motivo principale contrappuntato da un singhiozzo a note ribattute. Con lo *Scherzo*, in la maggiore, si torna a uno spensierato clima viennese, tutto echi di valzer e scatti rapinosi di vago sapore tzigano, anche se tra le pieghe non è difficile scorgere qualche ombra, come, ad esempio, nella breve formula melodica conclusiva della sezione B, nell'improvvisa armonia minore che compare tanto nella prima quanto nella seconda frase del Trio o nella trasognata sospensione che precede la ripresa dello *Scherzo*. L'atteggiamento di Schubert nei confronti di Beethoven è esemplarmente illustrato dall'ultimo tempo, un amabile *Allegretto*, sempre in la maggiore, nella forma di *Rondò-Sonata* già ampiamente utilizzata da Mozart. Come ha acutamente scoperto Charles Rosen, questa pagina è stata costruita esattamente sul calco dell'ultimo tempo dell'*op. 31 n. 1* di Beethoven: ciò dimostra, una volta di più, che Schubert non era interessato a sperimentazioni formali e che lo schema classico era perfettamente calzante ai suoi scopi. Che, evidentemente, erano altri: innanzitutto, come già ricordato, la dilatazione melodica (evidente dal confronto col modello) e poi l'ampliamento delle tonalità coinvolte, in un caleidoscopico gioco di sfumature, di luci e di colori. Per tutti basta osservare l'inatteso ritorno del bel motivo principale - di chiaro stampo liederistico - nel tono della sopradominante (fa diesis maggiore) piuttosto che in quello, scontato, della tonica (come fa Beethoven, non interessato invece a questo tipo di allargamento tonale).

«ULTIMO APPUNTAMENTO STAGIONE 2017/2018»

Lunedì 11 giugno 2018 - ore 20.30 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)
(Valido per A+F; COMBINATA1; F1)
CAMERATA DUCALE
Violinista e Maestro Concertatore GUIDO RIMONDA
Fisarmonicista RICHARD GALLIANO

J. S. BACH	Concerto in do minore per violino, oboe, archi e continuo BWV 1060
R. GALLIANO	Petite Suite francaise sempre; New York tango
C. GARDEL	Por una cabeza - R. GALLIANO Melodicelli
A. VIVALDI	Concerto n. 2 in sol minore RV 315 "L'Estate" (arr. per fisarmonica di R. Galliano)
A. PIAZZOLLA	Invierno Porteño
R. GALLIANO	Tango pour Claude, La valse a Margaux

Biglietti: Intero € 35,00 - Ridotto € 30,00

«GLI AMICI PROPONGONO»

Domenica 24 giugno 2018 - ore 16.30
(Museo Poldi Pezzoli - Via Manzoni 12, Milano)
QUINTETTO DI FIATI HERMES
W. A. MOZART Ouverture del Flauto Magico - F. J. HAYDN Divertimento -
J. C. BACH Quintetto - G. CAMBINI Quintetto
Biglietto unico con ingresso al Museo: € 10 intero - € 7,00 ridotto

Mercoledì 27 giugno 2018 - ore 21.00
(Salone d'Oro della Società del Giardino - Via S. Paolo, 10 - Milano)
«Paganini, divo e manger»
Interviene MONICA AMARI, responsabile European Paganini Route
Relatori:
NICOLE OLIVIERI e ROBERTO IOVINO, direttore del Conservatorio Paganini di Genova
violinista, FRANCESCA BONAITA
chitarrista, MARCO PANZARINO
Musiche di NICCOLÒ PAGANINI.
Ingresso a inviti con prenotazione obbligatoria:
ufficiostampa@seratemusicali.it | 02 29408039

Serate Musicali

Amici Serate Musicali

Associazione «Amici delle Serate Musicali»

PRESIDENTE ONORARIO
Hans Fazzari
***
SOCI FONDATORI
Carla Biancardi
Franco Cesa Bianchi
Giuseppe Ferreri
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Luisa Longhi
Stefania Montani
Gianfelice Rocca
Luca Valtolina
AMICI BENEMERITI
Alvise Braga Illa
Marta Crosti
Margot De Mazzeri
Fondazione Rocca
Thierry le Tourneur d'Ison
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Società del Giardino
AMICI SOSTENITORI
Giovanni Astrua Testori
Maria Enrica Bonatti
Primo Borali
Luigi Bordoni
Adriana Ragazzi Ferrari
Giovanna e Antonio Riva
Elisabetta Riva
Roberto Tremi
Marco Valtolina
Beatrice Wehrlin
AMICI
Luigi Crosti
Roberto Fedi
Anna Ferrelli
Ugo Friedmann
Peppo Gavazzi
Luigi Giangualano
Camilla Guarneri
Miriam Lanzani
Paolo Lodigiani
Maria Candida Morosini
Rainera e Mario Morpurgo
Luisa Robba
Alessandro Silva
Maria Giacinta Talluto
SOCI
Angela e Giovanni Agostoni
Nives Antonini
Paolo Bassi
Bico e Luisa Belgiojoso
Antonio Belloni
Beatrice Bergamasco
Umberto e Giovanna Bertelè
Piero ed Elisabetta Biancardi
Mimma Bianchi
Bianca Blasi
Rossana Boatti
Valeria Bonfante
Isabella Bossi Fedrigotti
Maria Brambilla Marmont
Giuliana Carabelli
Giancarlo Cason
Francesco Cattaneo
Piera Cattaneo
Egle Da Prat
Piero De Martini
Cinzia Di Natale
Elena Du Chène de Vère
Maya Eisner
Giuseppe Faina
Federico ed Elisabetta Falck
Carlo e Anna Ferrari
Luisa Ferrario
Maria Teresa Fontana
Adriana Fontana Rava
Jacopo Gardella
Matilde Garelli
Felicia Giagnotti
Giuseppe Gislon
Maria Clotilde Gislon
Fernanda Giulini
Marcello e Michela Gustapane
Ferruccio Hurle
Vincenzo Jorio
Giuliana e Vittorio Leoni
Giuseppe Lipari
Maria Giovanna Lodigiani
Mario Lodigiani
Eva Malchiodi
Lucia ed Enrico Morbelli
Luisa Consuelo Motolese
Anna Chiara Nalli
Josef Oskar
Ede Palmieri
Alessandro Pedersoli
Denise Petriccione
Tinetta Piontelli
Cesare e Paola Previdini
Elisabetta Riva
Gabriella Sala
Marcello Sarcuno
Giustiniana Schweinberger
Angelo e Paola Sganzerla
Franca Soavi
Massimo Sordi
Giuseppe Tedone
Adelia Torti
Flora Vestri
Graziella Villa
Giuseppe Volonterio

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset
Giuseppe Barbiano di Belgiojoso
Ugo Carnevali
Roberto De Silva
Roberto Formigoni
Gaetano Galeone
Società del Giardino
Gianni Letta
Mario Lodigiani
Roberto Mazzotta
Francesco Micheli
Arnoldo Mosca Mondadori
Silvio Garattini
Robert Parienti
Paolo Pillitteri
Fulvio Pravadelli
Quirino Principe
Gianfelice Rocca
Fondazione Rocca
Carlo Sangalli
Fondazione Cariplo
Luigi Venegoni
Giuseppe Ferreri
Banca Popolare di Milano
Camera di Commercio di Milano
Publitalia
*****
Diana Bracco
Martha Argerich
Marina Berlusconi

Cecilia Falck
Vera e Fernanda Giulini
Emilia Lodigiani
Maria Grazia Mazzocchi
Conservatorio G. Verdi - Milano
Francesca Colombo
Stefania Montani
Cristina Muti
Simonetta Puccini
Rosanna Sangalli
Elisso Virsaladze
Juana Zayas
Flavia De Zigno
Bianca Hoepli
*****
Carlo Maria Badini
Alberto Falck
Oscar Luigi Scalfaro
Giovanni Spadolini
Leonardo Mondadori
Giuseppe Lodigiani
Giancarlo Dal Verme
Tino Buazzelli
Peter Ustinov
Franco Ferrara
Franco Mannino
Carlo Zecchi
Shura Cherkasski

Serate Musicali

«SERIE A» *19 CONCERTI*

OTTOBRE

Lunedì 16
Pianista Yevgheny SUDBIN

Lunedì 23
«Il Genio è Donna»
MAV Symphony
Orchestra di Budapest
Direttore Andrea VITELLO
Pianista Andrea BACCHETTI
Violinista Laura BORTOLOTTO
Violoncellista Amedeo CICCHESE
Pianista Francesca LEONARDI

VENERDÌ 27
«Il Genio è Donna»
Pianista Eduard KUNZ
Soprano Oxana SHILOVA

NOVEMBRE

VENERDÌ 3
«Andiamo all'Opera!»
Ensemble di musica contemporanea del Conservatorio G. Verdi di Milano

LUNEDÌ 6
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

LUNEDÌ 13
«Andiamo all'Opera!»
Orchestra Filarmonica Italiana
Direttore Marco FRACASSI
Soprano Denia MAZZOLA GAVAZZENI

LUNEDÌ 20
«Il Genio è Donna»
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
Pianista Sofya GULYAK
Clarinettista Vincenzo MARIOZZI

LUNEDÌ 27
Pianista Enrico POMPILI
Pianista Alessandro DELJAVAN

DICEMBRE

LUNEDÌ 4
Violinista Vadim GLUZMAN
Violoncellista Johannes MOSER
Pianista Yevgeny SUDBIN

LUNEDÌ 11
«Il Genio è Donna»
Violoncellista Steven ISSERLIS
Pianista Connie SHIH

LUNEDÌ 18
«Il Genio è Donna»
Pianista Juana ZAYAS

GENNAIO

LUNEDÌ 8
Pianista Roberto CAPPELLO

LUNEDÌ 15
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
Pianista Freddy KEMPF

LUNEDÌ 22
Violinista Leonidas KAVAKOS
Pianista Enrico PACE

GIOVEDÌ 25
Violinista Uto UGHI
Pianista Bruno CANINO

LUNEDÌ 29
Pianista Evgenij BOZHANOV

FEBBRAIO

GIOVEDÌ 1
"Attorno a una tastiera"

LUNEDÌ 5
Pianista Francesco LIBETTA
Presenta Paolo MEREGHETTI

Data da destinarsi

«FESTIVAL OMAGGIO A MILANO» *19 CONCERTI*

FEBBRAIO

LUNEDÌ 12
Violinista Ilya GRINGOLTS

LUNEDÌ 19
Pianista Louis LORTIE

LUNEDÌ 26
«Across»
I Solisti Aquilani
Violoncellista Giovanni SOLLIMA

MARZO

LUNEDÌ 5
I Solisti di Mosca
Direttore e solista Yuri BASHMET

LUNEDÌ 12
Kremerata Baltica
Violinista Gidon KREMER

LUNEDÌ 19
«Il Genio è Donna»
Violinista Sergei KHACHATRYAN
Pianista Lusine KHACHATRYAN

LUNEDÌ 26
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

APRILE

LUNEDÌ 9
«Il Genio è Donna»
Violinista Janine JANSEN
Pianista Katryn STOTT

VENERDÌ 13
«Il Genio è Donna»
Orchestra della Svizzera Italiana
Direttore Markus POSCHNER
Violinista Patricia KOPATCHINSKAJA

LUNEDÌ 16
«Il Genio è Donna»
Pianista Sa CHEN

LUNEDÌ 23
Orchestra da Camera della Rai
Pianista Andrea BACCHETTI

MAGGIO

LUNEDÌ 7
Pianista Mikhail PLETNEV

GIOVEDÌ 10
Flautista Andrea GRIMINELLI
Pianista Alexander ROMANOVSKI

LUNEDÌ 14
«Across»
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
Pianista Roberto CAPPELLO

LUNEDÌ 21
Pianista Lucas DEBARGUE

VENERDÌ 25

LUNEDÌ 28
«Il Genio è Donna»
Pianista Zlata CHOCHIEVA

GIUGNO

LUNEDÌ 4
Pianista Alexander LONQUICH

LUNEDÌ 11
«Across»
Camerata Ducale
Fisarmonicista Richard GALLIANO

CONCERTI FUORI ABBONAMENTO

Lunedì 9 Ottobre 2017
ANTEPRIMA DI STAGIONE
ore 20.30 | Sala Verdi, Conservatorio
«Andiamo all'Opera!»
Orchestra Antonio Vivaldi
Direzione musicale Lorenzo PASSERINI
Presenta Maurizio PRINCIPATO

Soprano Giulia ODETTO
Basso Daniele CAPUTO

Soprano Linda CAMPANELLA
Baritono Enrico MARABELLI
Mimo e regia Luigi MONTI
Allestimento: Grandi spettacoli di ELENA D'ANGELO

Mercoledì 20 Dicembre 2017
ore 20.30 | Teatro Dal Verme
«A favore di OSF Opera San Francesco»
Vjo-Verdi Jazz Orchestra
Direzione e arrangiamenti
Pino JODICE
Tromba, flicorno, effetti
Paolo FRESU

Martedì 10 Aprile 2018
ore 20.30 | Teatro Dal Verme
Violinista Maxim VENGEROV
Pianista Rousten SAITKOULOV

tutti i concerti si terranno alle ore 20,30 presso la Sala Verdi del Conservatorio
Via Conservatorio, 12 - Milano

SERATE MUSICALI Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano
t 0229409724
m biglietteria@seratemusicali.it
WWW.SERATEMUSICALI.IT